



I LABORATORI

PERCHE' I LABORATORI?

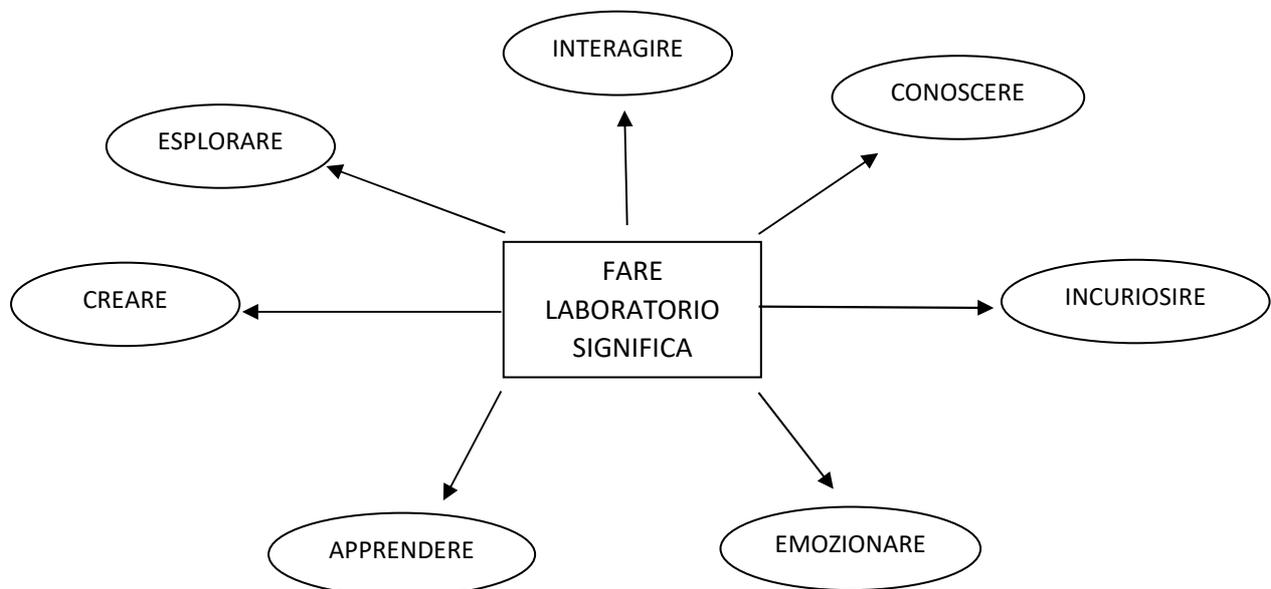
La didattica per laboratori porta a considerare il bambino protagonista del percorso di scoperta e di conoscenza e fa scaturire un modo diverso di pensarla.

Nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 si legge: “realizzare attività didattiche in forma laboratoriale, per favorire l’operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge i bambini nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso partecipando con altri. Può essere sia attività interna alla scuola sia attività che valorizzi il territorio come risorsa per l’apprendimento.

Ci sono due principi fondamentali che caratterizzano la didattica del laboratorio:

Un costante incoraggiamento alla ricerca personale e allo sviluppo dell’autonomia

Una costante partecipazione attiva, perché il bambino si misura con problemi che lo sfidano e lo incuriosiscono



PERCHE' ADESSO?

I laboratori iniziano nella seconda parte dell’anno perché la prima unità di apprendimento che dura da settembre a novembre si chiama “ACCOGLIENZA” e ci si dedica all’inserimento dei nuovi arrivati al consolidamento di una nuova identità di gruppo e all’interiorizzazione delle routines che danno al bambino stabilità e benessere. A febbraio i

nostri bambini sono pronti per intraprendere delle attività che li coinvolgono sia operativamente che emotivamente in un contesto che si trasforma nello spazio e nelle interazioni di gruppo.

PERCHE' DIVISI PER ETA'?

Perché i bambini vengono messi in situazione di scoperta tenendo in considerazione quelle che sono le tappe di sviluppo, le sue abilità e le sue conoscenze che attraverso queste esperienze potranno trasformarsi in competenze. Si passerà quindi da un sapere e un saper fare ad un saper ESSERE.

LA SCUOLA SI TRASFORMA

Si punta ad un'organizzazione multispaziale e integrata della scuola, si dà una nuova immagine culturale di officina di metodo, le aule diventano punti di riferimento per più bambini con materiale specifico per l'attività da svolgere in quell'ambiente. Gli ambienti diventano pertanto spazio condiviso che si arricchisce con il contributo di tutti e che va rispettato e tenuto pulito ed ordinato anche per chi arriverà dopo.

IL RUOLO DELLA MAESTRA

L'adulto, conduttore delle attività, si pone come regista, figura guida. Vengono offerte possibilità, stimoli, suggerimenti, situazioni problema da risolvere, viene dato spazio all'esperienza del bambino, al suo esplorare, ricercare e sperimentare.

LA SUDDIVISIONE DEI GRUPPI	
MARTA	AMBIENTALISTI
ROSE MARIE	ECOLOGISTI
SABRINA	NATURALISTI

“LA NATURA CI RACCONTA...”

Laboratorio grandi

A settembre i bambini hanno trovato nel giardino della scuola la casetta dei libri. In accordo con loro abbiamo lasciato all'interno della casetta tre libri corrispondenti ai tre gruppi di appartenenza, ma sorpresa...abbiamo trovato all'interno tre libri contraddistinti da tre simboli, scopriremo mai chi li ha lasciati?

La curiosità e la fantasia ci aiuteranno a realizzare compiti e giochi di squadra che prevedono modalità interdipendenti ed a eseguire semplici giochi di gruppo rispettando le regole date. Concluderemo con la realizzazione di un decalogo del buon “Naturalista, Ambientalista ed Ecologista” che racchiuderà le esperienze vissute e condivise.

Laboratorio “Corpo e Natura”	Motorio – pre-grafico- abilità sociali ✓ (da settembre a maggio)
Laboratorio “Il ronzio nell’aria... vita nell’ alveare!”	Matematico - Linguistico (Febbraio – Maggio)
Competenza chiave europea	Comunicazione nella madrelingua
Campi d’esperienza	Competenza specifica
I discorsi e le parole	Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari campi di esperienza. Comprendere testi di vario tipo letti da altri Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento
Competenza chiave europea	Competenze di base in matematica-scienza e tecnologia
La conoscenza del mondo	Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità, operare con i numeri, contare. Utilizzare semplici simboli per registrare
Progetto continuità Scuola Primaria “Dal chicco al pane”	Scientifico (Settembre – Giugno) Conoscere il ciclo produttivo del grano per cogliere l’impatto nell’alimentazione umana e nella natura.
Competenza chiave europea	Competenza di base matematica – scienza e tecnologia
Campi d’esperienza	Competenza specifica
La conoscenza del mondo	Osservare la realtà naturale e riconoscere nelle varie forme i concetti di complessità
Insegnanti di riferimento	Marta – Rose Marie - Sabrina

